

GIANCARLO MAZZÙ

«**Pure Landscapes**»: *Tore e la partita decisiva / Preludio poetico / Cuerdas / Drops Of Nectar / Sunday Morning / Tears Of Joy / Dakini's Dance / Scuràu / Giuseppino, Mata e Grifone / Stella's Eyes / Nubes sopra el mar / Pure Landscapes.*

Giancarlo Mazzù (chit.). Molochio (Reggio Calabria), 26-3-06.

DODICILUNE ED 244, distr. Ird.

Musicista dal ricco bagaglio di esperienze e curiosità, il calabrese Mazzù usa farsi trovare



nelle più diverse situazioni: nel lavoro destinato al teatro, per esempio, o con un'amplessima varietà di strumenti definibili come «etnici», e così è per le compagnie, come visto in recenti dischi per la Splasc(h). Ma in «*Pure Landscapes*» è tutto solo, e legato unicamente alla sua più classica chitarra. È come se volesse «fare il punto» della propria musica e della capacità di esprime-

re intime impressioni, nella varietà di questi suoi «quadri di un'esposizione».

Alcuni dei richiami mantengono il contatto con interessi specificamente musicali nutriti dall'artista: il ricordo di un antico chitarrista paraguayano nel breve *Preludio poetico*, del flamenco in *Nubes sopra el mar*, arrivando fino alle meditazioni tibetane in *Drops Of Nectar*.

Altri bozzetti sono attribuiti a quotidiani momenti, magari familiari, come il particolarmente pregevole *Stella's Eyes*.

Mazzù stesso, in una noticina sul Cd, fa capire che stavolta la scrittura prevale sull'abituale norma dell'improvvisazione, ma naturalmente quel che conta è il linguaggio, senz'altro fine e comunicativo, e non dimentico del jazz.

- Maletto